

Il Teatro Instabile delle «Gambe sotto il Tavolo»

presenta

STORIE DI GENTE COMUNE E DI ORDINARIA FOLLIA

Quadri da *Terrore e miseria del Terzo Reich*
di

BERTOLT BRECHT

Nella traduzione italiana di Emilio Castellani

con

Ezio Beccaria, Anna Maria Canuto, Corrado Dalbesio
Marica Di Tria, Marco Ferrua, Umberto Ghiron
Angelo Gulino, Lucrezia Lovisato, Geny Macrí
Anna Rosa Marengo, Livio Marinelli, Giusy Musso
Luca Pivano, Tonino Pizzurro, Giovanna Riva
Igor Toniazzo, Michele Ungaro

scene

Giusy Musso

suoni

Mina Imperiale

luci

Rodolfo Puci

costumi

Fiorenza Mainardi

grafica

Michele Ungaro

regia

Luca Pivano

Bertolt Brecht nasce ad Augusta il 10 febbraio 1898 in una famiglia da poco approdata al ceto borghese. Di carattere schivo, e sovente malato, vive un'infanzia piuttosto difficile. Adolescente, indulge d'istinto all'epopea patriottica, ma ben presto comincia a distinguersi per il suo temperamento autonomo e anticonformista. Nel 1917 frequenta saltuariamente l'università di Monaco, ma ne viene tosto richiamato per adempiere al servizio militare. E sono proprio gli orrori del fronte (dove rimane un mese soltanto in qualità di infermiere) che lo inducono a ripudiare per sempre i sentimenti dell'età giovanile. Ribelle al perbenismo di facciata, aderisce al movimento espressionista, che irride alle abitudini borghesi dissacrando i fondamenti del sistema. Frequenta i circoli dell'avanguardia bavarese, e nel 1924 si trasferisce a Berlino, fraternizzando con artisti e intellettuali di estrazione socialista. Quanto basta per ottenergli l'ostracismo del regime nazista e la privazione della cittadinanza tedesca. Esule in Europa e negli Stati Uniti, durante la guerra si stabilisce in California, dove tenta senza successo l'avventura del cinema. Sospetto di opinioni comuniste, dopo la guerra ritorna in Europa, e infine rientra a Berlino, dove fonda il *Berliner Ensemble*, proseguendo sino alla fine l'attività di regista e scrittore. Muore a Berlino Est il 14 agosto 1956.

Poeta, saggista e drammaturgo d'avanguardia, lascia una impronta indelebile nella cultura del Novecento, inaugurando una forma espressiva che vuole dar voce anzitutto alle cose, ovvero alla storia che queste raccontano.

* * *

1938. La Germania nazista si accinge alla guerra. Per la rinascita della nazione tedesca. Per la missione che la Storia le assegna. La propaganda di stato diffonde ottimismo e martella certezze, ad uso e consumo di chi si è lasciato sedurre dal nuovo regime. Nel Terzo Reich non si accettano dubbi. Non si ammette dissenso. Ma i sentimenti del popolo non sono per forza gli stessi di chi lo vorrebbe compatto e concorde nel mettere in atto i disegni del Führer. E la povera gente, su cui accanisce la crisi economica, le poche certezze che aveva ormai le ha perdute da tempo. Fra confusione, sconcerto e paura, non resterà che guardare al domani, continuando a lottare ogni giorno per un mondo davvero migliore. Senza soprusi. E senza tiranni.

Una «contro-epopea» del nazismo, che racconta gli umori del popolo evocando scenari agghiaccianti e fantasmi tuttora in agguato.

PERSONAGGI E INTERPRETI

Voce narrante Igor Toniazzo

LA FRATELLANZA COL POPOLO

S.S. Tonino Pizzurro

Ufficiale della Wehrmacht Marco Ferrua

Vecchio Ezio Beccaria

LA CROCE FATTA COL GESSO

Cameriera Lucrezia Lovisato

S.A. Michele Ungaro

Cuoca Anna Rosa Marengo

Autista Umberto Ghiron

Operaio Angelo Gulino

LA MOGLIE EBREA

Donna Marica di Tria, Geny Macrí

IL DELATORE

Padre Corrado Dalbesio

Madre Giovanna Riva

Figlio Livio Marinelli

Cameriera Lucrezia Lovisato

MALATTIE PROFESSIONALI

Primario Ezio Beccaria

Assistenti medici Marco Ferrua, Tonino Pizzurro

Caposala Giusy Musso

LA PREDICA DELLA MONTAGNA

Moribondo Umberto Ghiron

Moglie Anna Maria Canuto

Curato Angelo Gulino

S.A. (figlio) Michele Ungaro

REFERENDUM

Operaio Luca Pivano

Titolo originale: *Furcht und Elend des Dritten Reiches*

Per gentile concessione della Agenzia Danesi Tolnay – Roma

***Il Teatro Instabile
delle «Gambe sotto il Tavolo»***

Un piccolo gruppo di amici, accomunati dal gusto di far teatro insieme, nel tempo libero e per puro diletto. Abbiamo condiviso nel tempo molteplici esperienze di carattere teatrale: dai laboratori alle letture interpretative, dal teatro per i ragazzi agli spettacoli di più vasto respiro. Nel marzo del 2000 ci siamo costituiti in associazione senza scopo di lucro, aderendo all'Ente per il Teatro e lo Spettacolo Amatoriale Italiano (TAI).

Per informazioni:

Luca Pivano tel. 011.6688312
 cell. 349.6759428

www.teatroinstabiledellegambesottoiltavolo.it
info@teatroinstabiledellegambesottoiltavolo.it

Seguiteci anche su facebook.



Bertolt Brecht

*Avevo un fratello aviatore.
Un giorno, la cartolina.
Fece i bagagli, e via,
lungo la rotta del sud.*

*Mio fratello è un conquistatore.
Il popolo nostro ha bisogno
di spazio; e prendersi terre su terre,
da noi, è un vecchio sogno.*

*E lo spazio che s'è conquistato
è sui monti del Guadarrama.
È di lunghezza un metro e ottanta,
uno e cinquanta di profondità.*



***STORIE DI GENTE
COMUNE E DI
ORDINARIA FOLLIA***

***Quadri da
Terrore e Miseria del Terzo Reich di
Bertolt Brecht***